

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

# **Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

**Bacino Idrografico del Torrente Saponara (002)  
Area Territoriale tra i bacini T.te Saponara  
e F.ra Niceto (003)  
1° Aggiornamento "Puntuale"**

**CTR n. 588130**

***Comuni di Spadafora e Venetico***



---

**Relazione**

**Luglio 2011**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SAPONARA (002)  
AREA TERRITORIALE TRA I BACINI T.TE SAPONARA E F.RA NICETO (003)  
1° AGGIORNAMENTO “PUNTUALE”  
CTR n. 588130  
*Comuni di Spadafora e Venetico***

**REGIONE SICILIANA**



**IL PRESIDENTE  
On.le Raffaele Lombardo**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
Assessore Avv. Sebastiano Di Betta**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Dirigente Generale Giovanni Arnone**

**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO  
Dirigente Responsabile Ing. Vincenzo Sansone**

**UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI  
Dirigente Dott.ssa Francesca Grosso**

**Coordinamento**

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente – S3 “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”  
Dott.ssa Francesca Grosso - Dirigente – U.O. S3.1 “Pianificazione e programmazione P.A.I.”

**Redazione**

***Geomorfologia:***

Dott. Geol. Calogero Campisi (redattore della previsione di aggiornamento del comune di Spadafora)  
Ing. Mario Bruni

***Idraulica:***

Ing. Mario Bruni

***Progetto grafico e stampa:***

Ing. Mario Bruni  
Arch. Alessandro Grungo

**Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico**  
**Bacino Idrografico del Torrente Saponara (002)**  
**Area Territoriale tra i bacini T.te Saponara e F.ra Niceto (003)**  
**1° Aggiornamento "Puntuale"**  
**CTR n. 588130**  
**Comuni di Spadafora e Venetico**

Con la nota n. 7869 del 11/05/2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 38828 del 21/05/2009, il Sindaco del Comune di Spadafora ha richiesto un sopralluogo nell'area in dissesto nel versante Est della frazione San Martino. In data 27/11/2009 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Spadafora.

Con nota A.R.T.A. n. 17207 del 09/03/2010 è stata inviata agli Enti competenti la previsione di aggiornamento relativa al rischio geomorfologico nella frazione San Martino del Comune di Spadafora.

Successivamente con nota n. 1643 del 01/02/2011 assunta al prot. A.R.T.A. n. 10753 del 18/02/2011, il Sindaco del Comune di Spadafora, a seguito dei danni provocati dall'esondazione del torrente Cocuzzaro durante il nubifragio abbattutosi sul proprio territorio in data 02/11/2010, richiedeva un sopralluogo finalizzato all'aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico.

In data 22/02/2011 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Spadafora durante il quale sono stati visionati i luoghi oggetto dell'alluvione del 02/11/2010.

Durante il suddetto sopralluogo si è constatato che l'esondazione del torrente Cocuzzaro ha provocato danni anche nell'adiacente territorio comunale di Venetico; su tale area è stato effettuato, in data 01/03/2011, un sopralluogo congiunto con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Venetico.

Con nota A.R.T.A. n. 27234 del 27/04/2011 è stata inviata agli Enti competenti la previsione di aggiornamento relativa al rischio idraulico nei territori comunali di Spadafora e Venetico.

Considerati i sopralluoghi effettuati, la documentazione fornita dai tecnici comunali, le sopra citate previsioni di aggiornamento, il verbale della riunione del 04/07/2011, alla quale sono risultati assenti tutti gli Enti invitati, la nota A.R.T.A. n° 49119 del 22/07/2011

con la quale si richiedeva ai suddetti Enti la condivisione di quanto proposto, si è proceduto alla revisione del P.A.I. (CTR n. 588130), relativamente al rischio geomorfologico nella frazione San Martino del Comune di Spadafora e al rischio idraulico nei territori comunali di Spadafora e Venetico.

Le aree in oggetto ricadono nell'*Area Territoriale tra i bacini del Torrente Saponara e della Fiumara Niceto (003)* per la quale è stato approvato il Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n.57 del 07/12/2007, unitamente al Bacino Idrografico del Torrente Saponara (002).

Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art.5 che *il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità.*

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e quelle oggetto di modifica distinguendo l'aggiornamento della parte geomorfologica da quello riguardante la parte idraulica.

#### ❖ **AGGIORNAMENTO – PARTE GEOMORFOLOGICA**

Durante il sopralluogo effettuato il 27/11/2009 nel versante orientale della frazione San Martino del comune di Spadafora è stato riscontrato, sul versante sinistro del Vallone Fontana, uno scorrimento attivo che coinvolge i fabbricati ed i terreni a valle della S.P. 55, fino all'asse del vallone (dissesto identificato con la sigla **003-5SY-040**). Il fenomeno di dissesto si è manifestato a partire dai mesi di dicembre 2008 e gennaio 2009 ed ha mostrato un'evoluzione con movimento retrogressivo nei mesi successivi. La scarpata della nicchia di frana principale è di circa 15 metri e si spinge fino a circa 1 metro dallo spigolo nord-est del fabbricato dei Sig.ri Ilacqua, per il quale il Comune di Spadafora ha emesso ordinanza comunale di sgombero (ordinanza n° 73 del 01/09/2009). Sono risultati evidenti deformazioni e fratture del suolo, nonché lesioni lungo il muro di contenimento sul lato est e lungo i giunti tecnici del lato nord dell'abitazione e sono stati evidenziati lungo la S.P. 55 degli avvallamenti con semirotazione dei muri di contenimento lato valle. Inoltre sono stati interessati dal movimento franoso anche due corpi di fabbrica, di cui uno demolito dalla frana stessa. Tale dissesto determina un'area a pericolosità elevata (P3) e risultano a rischio

molto elevato (R4) l'abitazione dei sig.ri Ilacqua ed un tratto della S.P. 55, in quanto ricadenti nel centro abitato (E4), mentre gli altri edifici risultano a rischio medio (R2); tale area risulta avere, pertanto, un grado di priorità (G.P.) pari a 1 (vedi tabella 9.1 della Relazione Generale del P.A.I.).

Si evidenzia che è stata modificata la sigla di tutte le aree già perimetrate ricadenti nel territorio comunale di Spadafora in quanto nel P.A.I. decretato con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007 la parte di sigla che identifica il Comune era stata erroneamente indicata con "SD", mentre quella corretta è "SY". Considerato che il territorio comunale di Spadafora ricade oltre che nella CTR n. 588130, oggetto del presente aggiornamento, anche nella CTR n. 601010, sarà cura di questo Dipartimento apportare le correzioni alle sigle nel prossimo aggiornamento relativo a quest'ultima CTR.

Durante il sopralluogo del 27/11/2009 sono stati, inoltre, riconosciuti i seguenti dissesti:

- l'ampliamento di un'area soggetta ad erosione accelerata, identificata nel P.A.I. con la sigla 003-5SD-015 (nuova sigla **003-5SY-015**), che coinvolge le sponde del Vallone Fontana ed una parte più a valle del torrente Acquavena, per la quale si mantiene il livello di pericolosità media esistente (P2);
- uno scorrimento evolvente a colamento nella parte alta del Vallone Fontana immediatamente a valle della S.P. 55. (frana complessa identificata con la sigla **003-5SY-041**) che determina una pericolosità media (P2).

L'attivazione dei due nuovi dissesti identificati con le sigle **003-5SY-040** e **003-5SY-041** e l'ampliamento di quello esistente (sigla **003-5SY-015**) hanno portato alla necessità di ripерimetrare, con riduzione della superficie, il colamento lento già individuato nel P.A.I. decretato con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007 e identificato con la sigla 003-5SD-014 (nuova sigla **003-5SY-014**).

Nel presente aggiornamento vengono effettuate due correzioni riguardanti i dissesti identificati con le sigle 003-5SD-009 (nuova sigla **003-5SY-009**) e **003-5VE-019**. In merito al dissesto avente sigla **003-5SY-009**, ricadente nel territorio comunale di Spadafora, vengono eliminate le 3 aree a rischio perimetrate nel P.A.I. originario (un'area R4 e due aree R2) in quanto gli elementi coinvolti (una abitazione del centro abitato e due case sparse) non ricadono all'interno dell'area in pericolosità. In merito al dissesto avente

sigla **003-5VE-019**, ricadente nel territorio comunale di Venetico, l'area a rischio perimetrata nel P.A.I. originario risulta all'interno del nucleo abitato (E3) identificato dall'ISTAT e non all'interno del centro abitato (E4); pertanto, mentre rimangono inalterati i livelli di pericolosità elevato (P3) e di rischio molto elevato (R4), viene modificato il grado di priorità (G.P.) che sarà pari a 3 e non più a 1 (vedi tabella 9.1 della Relazione Generale del P.A.I.).

Le informazioni relative alle condizioni di dissesto sopra descritte e le conseguenti condizioni di pericolosità e rischio vengono schematicamente riportate nella tabella sottostante, unitamente al Grado di Priorità (G.P.).

SIGLA	COMUNE	LOCALITÀ	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
<b>003-5SY-009</b>	Spadafora	Rio Caramazzi - San Martino	11	Attivo	P2	-	-	-	Errata corregge – eliminazione aree a rischio (R4 ed R2)
<b>003-5SY-014</b>	Spadafora	Versante est della frazione San Martino – v.ne Fontana	7	Attivo	P2	-	-	-	Riperimetrazione (riduzione)
<b>003-5SY-015</b>	Spadafora	Versante est della frazione San Martino - v.ne Fontana e t.te Acquavena	11	Attivo	P2	-	-	-	Riperimetrazione (ampliamento)
<b>003-5SY-040</b>	Spadafora	Frazione San Martino - versante sinistro del v.ne Fontana	4	Attivo	P3	E4-E1	R4-R2	<b>1</b>	Nuovo dissesto
<b>003-5SY-041</b>	Spadafora	Frazione San Martino - parte alta del v.ne Fontana	5	Attivo	P2	-	-	-	Nuovo dissesto
<b>003-5VE-019</b>	Venetico	C.da S. Antonino	11	Attivo	P3	E3	R4	<b>3</b>	Errata corregge – elemento a rischio E3 e non E4
Nella colonna "Tipologia dei dissesti" i fenomeni franosi sono così classificati 4: Scorrimento; 5: Frana complessa; 7: Colamento lento; 11: Dissesti conseguenti ad erosione accelerata									

Si fa presente che è stata, inoltre, modificata la sigla dell'unico dissesto ricadente nel territorio comunale di Torregrotta (003-5TG-001) in quanto nel P.A.I. decretato con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007 la parte di sigla che identifica il Comune era stata erroneamente indicata con "TG", mentre quella corretta è "TO". La nuova sigla di tale dissesto sarà, pertanto, **003-5TO-001**.

Infine, nella seguente tabella, si riporta le modificate effettuate alle sigle rappresentative di quattro dissesti già esistenti perimetrati all'interno del territorio comunale di Valdina:

<b>Vecchia denominazione</b>	<b>Nuova denominazione</b>
003-5VA-001	003-5VA-001-1
003-5VA-001A	003-5VA-001-2
003-5VA-004	003-5VA-004-1
003-5VA-004-A	003-5VA-004-2

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte geomorfologica, le carte sotto elencate che sostituiscono le corrispondenti approvate con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007:

- *Carta dei dissesti n° 02*, relativa alla CTR n. 588130;
- *Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n° 02*, relativa alla CTR n. 588130.

#### **❖ AGGIORNAMENTO – PARTE IDRAULICA**

Durante l'evento alluvionale del 02/11/2010 il torrente Cocuzzaro, a causa della completa ostruzione del ponte in corrispondenza della via Carmine, ha riversato una notevole quantità di acqua e fango negli adiacenti abitati di Spadafora e Venetico. Sono stati allagati i piani terra e i cantinati di numerose abitazioni; in particolare a Venetico è stata allagata la porzione di centro abitato delimitata a monte dalla via Carmine, a valle dalla S.S.113, a est dall'alveo del torrente e a ovest dalla via Ariosto, mentre a Spadafora sono stato allagati l'intero Antico Quartiere, il Castello e la adiacente viabilità fino alla strada che costeggia il lungomare. Inoltre, come segnalato dal tecnico comunale di Spadafora e come si evince dalla documentazione fotografica fornita dallo stesso, durante l'alluvione il torrente ha deviato il proprio corso alla foce, erodendo una parte dell'arenile in destra idraulica.

Nel P.A.I. approvato con D.P.R.S. n. 457/07 era stato perimetrato nella carta della pericolosità idraulica un "sito di attenzione", avente codice **003-E04**, proprio in corrispondenza del ponte della via Carmine sul torrente Cocuzzaro. Tale sito viene,

pertanto, ripеримetrato con l'area sopra descritta alla quale viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato che gli elementi coinvolti (strade comunali, abitazioni e beni architettonici) ricadono all'interno del centro abitato (E4), nella carta del rischio a tali elementi viene assegnato un livello di rischio molto elevato (R4); tale area risulta avere, pertanto, un grado di priorità (G.P.) pari a 1 (vedi tabella 9.2b della Relazione Generale del P.A.I.).

Una seconda area è stata perimetrata lungo il tratto di strada comunale Pozzello-Briacara che conduce alla nuova Stazione Ferroviaria di Spadafora, in corrispondenza dell'attraversamento del torrente Acquavena; tale tratto di strada durante l'alluvione è stato reso impraticabile a causa delle limitate dimensioni del tombino. Tale area viene identificata con il codice **003-E07** e ad essa viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato l'elemento coinvolto (viabilità secondaria-E2), nella carta del rischio a tale elemento viene assegnato un livello di rischio medio (R2).

Una terza area viene perimetrata lungo il tratto di strada comunale che dalla S.S.113 conduce alla Lottizzazione Cesif, in corrispondenza del sottopasso ferroviario; tale tratto di strada è stato reso impraticabile durante l'alluvione a causa della coincidenza dello stesso con l'alveo del Torrente Tonnarazza. Tale area viene identificata con il codice **003-E08** e ad essa viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3). Considerato che la strada comunale ricade all'interno del centro abitato (E4), nella carta del rischio a tale elemento viene assegnato un livello di rischio molto elevato (R4); tale area risulta avere, pertanto, un grado di priorità (G.P.) pari a 1 (vedi tabella 9.2b della Relazione Generale del P.A.I.).

Si evidenzia che con note n. 6158 e n. 6159 del 27/04/2010 assunte rispettivamente ai prot. A.R.T.A. n° 31514 del 10/05/2010 e n° 30531 del 04/05/2010, il Sindaco del Comune di Spadafora ha inviato il progetto preliminare di "Messa in sicurezza del Torrente Cocuzzaro a protezione del centro abitato di Spadafora e Venetico" (importo € 1.350.000) e il progetto preliminare "Per la messa in sicurezza del Torrente Tonnarazza dal rischio esondazioni a protezione della contrada Cesif in corrispondenza del ponte ferroviario" (importo € 1.285.000).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di quanto finora esposto.





SIGLA	COMUNE	LOCALITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	STATO PROGETTO	IMPORTO PREVISTO DAL PROGETTO	NOTE
003-E04	Spadafora- Venetico	T.te Cocuzzaro – centro abitato	P3	E4	R4	1	Preliminare	€ 1.350.000	Riperimetrazione (ampliamento)
003-E07	Spadafora	T.te Acquavena – pressi nuova Stazione FF.SS.	P3	E2	R2	-	-	-	Nuovo dissesto
003-E08	Spadafora	T.te Tonnarazza – strada per Lottizz. Cesif	P3	E4	R4	1	Preliminare	€ 1.285.000	Nuovo dissesto

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte idraulica, le carte sotto elencate:

- *Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione n°02*, relativa alla CTR n. 588130;
- *Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione n°02*, relativa alla CTR n. 588130.

Si specifica, infine, che la carta della pericolosità idraulica n°02 sostituisce la corrispondente approvata con D.P.R.S. n.457 del 25/09/2007 mentre la carta del rischio idraulico n°02, non essendo presente nel P.A.I. originario, andrà ad integrare le restanti carte tematiche.